



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LA POLITICA INDUSTRIALE, LA COMPETITIVITÀ E LE PMI
DIV. IV – ANALISI DEL SISTEMA PRODUTTIVO. CRISI D'IMPRESA E REINDUSTRIALIZZAZIONE DEI SITI INQUINATI

Area di crisi industriale complessa Regione Molise

Il giorno 22 dicembre 2015, alle ore 11.00, presso la sede del Ministero dello Sviluppo Economico, in Roma, si è tenuta una riunione del Gruppo di Coordinamento e Controllo (GdCC) per l'area di crisi industriale complessa della Regione Molise riconosciuta con DM 7 agosto 2015.

Sono presenti i Soggetti indicati nel foglio firme allegato.

Per il **MISE** apre i lavori il dr. Calabrò il quale si sofferma sulla necessità di definire in tempi stretti l'esatta perimetrazione dell'area che sarà oggetto di interventi. Invita pertanto la Regione a presentare una proposta al Gruppo di Coordinamento e Controllo e a procedere alla successiva approvazione con apposito atto regionale. Ricorda che, in mancanza di tale azione preliminare, Invitalia non è in condizione di avviare l'elaborazione della proposta di PRRI ai sensi dell'art. 2 del DM 31 gennaio 2013.

Per **Invitalia**, il dr. Diotallevi rinforza la necessità di avere una mappa circostanziata dei Comuni e del territorio che entra a far parte dell'area di crisi industriale complessa, necessaria per la conseguente individuazione del bacino di riferimento dei lavoratori, dei fabbisogni del territorio, degli strumenti, delle risorse e dell'offerta localizzativa.

Per la **Regione Molise**, l'Assessore Petrarola conferma che stanno lavorando a una mappatura territoriale che ricomprenda anche le imprese dell'indotto e di subfornitura, tenuto conto che tali categorie sono state fortemente coinvolte nella crisi delle due grandi imprese dei settori avicolo (GAM) e tessile moda (ITTIERRE). Ricorda comunque che la tipologia di crisi della regione Molise è multisettoriale perché ricomprende anche il settore della meccanica, componentistica e automotive, accanto a quelli evidenziati e più noti.

La Regione sta altresì lavorando all'individuazione del bacino dei lavoratori coinvolti dalla crisi e di conseguenza del bacino di potenziali beneficiari.



Richiama i compiti della Commissione Regionale Tripartita, sede concertativa di progettazione, proposta delle politiche attive del lavoro e della formazione professionale, che potrà svolgere un ruolo attivo sui vari aspetti legati al lavoro.

Per il **MIT**, interviene la dr.ssa Acreman, la quale si sofferma su due recenti interventi in cui è coinvolta la sua Amministrazione e che potrebbero essere di interesse per il tavolo:

- è stato sottoscritto dal MIT, MIBAC, Anas e Agenzia del Demanio, un Accordo per la riqualificazione e il riuso di beni pubblici, a partire dalle case cantoniere dell'Anas, a supporto di nuovi piani di valorizzazione turistico-culturale del territorio italiano.

L'Accordo definisce le linee guida per l'attuazione di un progetto pilota che partirà dall'analisi delle potenzialità di un primo portafoglio di 30 case cantoniere individuate su tutto il territorio nazionale, che sarà progressivamente integrato con ulteriori beni pubblici dismessi, appartenenti allo Stato, agli enti territoriali e ad altri enti pubblici.

- Il PON Infrastrutture e Reti 2014-2020 - approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2015) 5451 del 29 luglio 2015, per complessivi € 1.843.733.334 e finanziato dal FESR (€ 1.382.800.000) e dal Fondo di rotazione nazionale (€ 460.933.334) - interviene nelle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia e prevede investimenti in tre settori: le infrastrutture ferroviarie, le infrastrutture portuali e i sistemi di trasporto intelligenti. In particolare, il Programma si concentrerà su due priorità principali:
 - ✓ sostenere la creazione di uno spazio unico europeo dei trasporti multimodale con investimenti nella TEN-T;
 - ✓ sviluppare e migliorare sistemi di trasporto sostenibili dal punto di vista dell'ambiente, a bassa rumorosità e a bassa emissione di carbonio, inclusi vie navigabili interne e trasporti marittimi, porti, collegamenti multimodali e infrastrutture aeroportuali, al fine di favorire la mobilità regionale e locale sostenibile.

Nel primo caso si potrebbe verificare un eventuale disponibilità anche nella Regione Molise ai fini di sviluppare percorsi turistici e nel secondo caso verificare le tratte ferroviarie interessate al PON che, se pur appartenenti a Regioni limitrofe, possano portare migliorie ed investimenti infrastrutturali anche al territorio molisano.



La riunione termina con le seguenti decisioni:

- la Regione si impegna **entro il 10 gennaio** a presentare una metodologia di perimetrazione dell'area di crisi industriale complessa con gli elementi che la caratterizzano.
- la prossima convocazione è stata fissata per il 18 gennaio alle ore 11.

Il Verbalizzante
(dr.ssa Isabella Giacosa)

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Isabella Giacosa', written in a cursive style.